

Eroina e psicofarmaci, giovani in "catene"

Indagine del Cnr, maglia nera all'Umbria per l'uso di sostanze per i ragazzi tra 14 e 19 anni

di **CHRISTIAN CINTI**

PERUGIA - I grafici che accompagnano e illustrano l'indagine realizzata dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa sono drammaticamente eloquenti. Il cuore verde d'Italia si tinge di nero e l'Umbria conquista il triste primato per quanto riguarda i consumi di sostanze stupefacenti tra gli studenti italiani.

RIECCO LA "ROBA"

I numeri che emergono dallo studio condotto nel 2014 (è stato avviato nel 1999) che ha coinvolto 30mila studenti fra 14 e 19 anni in 405 istituti superiori italiani fotografano un fenomeno da allarme. Perché - ad esempio - certifica che 11 studenti ogni settimana incappano nella trappola dell'eroina. Sono infatti almeno 600 quelli che hanno ammesso di avere provato la "roba" almeno una volta nel corso del 2014: una quota che vale - comunque - all'Umbria il triste primato in Italia, accomunandola con Abruzzo, Puglia e Calabria ma anche con la confinante Toscana.

ALLARME "NEVE"

«Fatta eccezione per la Puglia, sono concentrate tutte al Centro Italia le regioni che riportano le prevalenze dei consumatori di cocaina, nell'ultimo anno superiori alla media nazionale, mentre si collocano al Nord (ad esclusione del Trentino Alto Adige) con l'aggiunta di Campania e Sicilia, le regioni che fanno registrare prevalenze al di sotto del

dato nazionale (la media è del 2,8%)». L'illustrazione del Cnr si traduce in cifre secondo le quali almeno 1.500 studenti umbri - su una popolazione complessiva di 45.000 ragazzi fra 14 e 19 anni - hanno fatto uso nell'ultimo anno (almeno una volta) di cocaina.

FENOMENO PSICOFARMACI

Stando ai dati in possesso dei ricercatori del Cern, sono almeno 200mila gli studenti che nell'ultimo anno hanno utilizzato psicofarmaci senza una prescrizione medica e dunque al di fuori di qualsiasi percorso terapeutico. Un dato questo che sta a significare come almeno 3mila ragazzi umbri abbiano usato questi farmaci in modo illegale. Nella maggior parte dei casi si tratta di pillole per dormire (usate in prevalenza dalle ragazze) ma anche di medicinali contro l'iperattività o di pillole dimagranti.

"INCUBO" LSD

Il refrain si ripete anche per il capitolo "allucinogeni" e "stimolanti". L'Umbria continua ad indossare la maglia nera a causa di quei tremila studenti - circa - che hanno dichiarato di avere utilizzato una di queste sostanze nell'ultimo anno. Il primato è condiviso con le altre regioni del centro Italia, la Liguria ed il Trentino Alto Adige. Dicono i ricercatori del Cnr che, pur stabilizzandosi la platea di assuntori, cresce però il numero di giovani che utilizzano sempre più frequentemente queste sostanze.

CANNABIS A "VALANGA"

Fra le cosiddette sostanze "tradi-

zionali", la cannabis è senza dubbio quella che va per la maggiore. Nel 2014 hanno fumato spinelli circa 13.500 studenti, con un evidente incremento della fascia di utilizzatori a ridosso dei diciotto anni. Si tratta, almeno secondo l'indagine, di consumatori occasionali o che comunque hanno assunto hashish o marijuana in non più di cinque occasioni durante l'anno, senza associare la cannabis ad altre sostanze illegali. A livello nazionale, uno studente su 4 ne ha fatto uso l'anno scorso. La "mappa" dei consumatori in Italia vede ancora in Umbria una concentrazione maggiore rispetto alla media nazionale. Sul "podio" salgono anche Lazio, Marche, Liguria, Piemonte e Lombardia.

IN FONDO AL BICCHIERE

In questi giorni è stata anche diffusa la "Relazione del ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati". «Le percentuali di consumatori di almeno una bevanda alcolica e dei consumatori di vino e superalcolici risultano superiori alla media nazionale per i maschi - è spiegato nel testo - mentre per le femmine gli indicatori di consumo sono pressoché simili ai valori italiani (ad eccezione di quello relativo agli amari che è inferiore). Tutti gli indicatori relativi alle abitudini di consumo a rischio considerati, sono in linea con il dato medio nazionale ad eccezione di quello relativo alla prevalenza delle femmine che consumano lontano dai pasti, che è più basso». Stando

BABY SBALLO DOSSIER

ai dati diffusi, nel 2013 ci sono stati circa 800 ricoveri per malori correlati all'alcol: oltre il 10% di questi è relativo a ragazzi fra 14 e 16 anni.

Buco "nero"

Undici teenager a settimana finiscono nel tranello della "roba". Sono oltre 13mila quelli che nel 2014 hanno fatto uso di cannabis

Bicchiere "malato"

Alcol, la relazione al Parlamento: 700 ricoveri in un anno, uno su 10 riguarda minori fra 14 e 16 anni



Dipendenze Torna a farsi viva l'eroina tra gli studenti
Allerta anche per l'uso di psicofarmaci senza ricetta



45.000

Sono i ragazzi umbri con un'età compresa fra 14 e 19 anni

